



## The Protector - La legge del Muay Thai (2005)

**Una formula stantia, cliché e arti marziali per un'ora e mezzo di puro intrattenimento.**

Un film di Prachya Pinkaew con Tony Jaa, Petchtai Wongkamlao, Bongkoj Khongmalai, Xing Jing, Lateef Crowder. Genere Azione durata 77 minuti. Produzione Thailandia 2005.

Uscita nelle sale: venerdì 3 agosto 2007

Una banda di criminali ruba due elefanti a Kham. In Australia alla caccia dei furfanti il protagonista darà vita ad una dura battaglia.

**Andrea Chirichelli - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Mai rubare gli elefanti a un esperto di arti marziali, le conseguenze potrebbero essere terribili. La storia di 'The Protector' racconta l'impresa di Kham, giovane combattente alla ricerca dei suoi elefanti, destinati al Re della Thailandia, ma rubati da un gruppo di criminali che, per ottenerli, hanno anche sparato a suo padre. Per recuperare i due esemplari, che Kham tratta come fossero membri di famiglia, il giovane dovrà arrivare fino in Australia.

Impossibile non notare similitudini tra questo 'The Protector' e 'Ong-Bak', il primo film a mettere in risalto la stella nascente delle arti marziali Tony Jaa: la tecnica di quest'ultimo è incredibilmente cinematografica, ed è un peccato che molte sequenze di combattimento, in potenza spettacolari, siano svilite all'atto pratico da un montaggio a dir poco inadeguato, spesso incapace di focalizzare l'attenzione sull'estrema spettacolarità delle acrobazie dell'atleta/attore.

Il regista, Prachya Pinkaew, pur avendo a disposizione un budget decisamente maggiore rispetto al primo 'Ong-Bak', ricalca pedissequamente quella che è una formula stantia e vista e rivista mille volte: chiaramente da un film del genere non si può che pretendere che un intrattenimento basato esclusivamente sulla innaturale insensatezza e quasi assurdità dei combattimenti (molto ben coreografati e "in-credibili"), però una maggiore sostanza in termini di script, sarebbe stata bene accetta. 'The Protector' rappresenta comunque, nonostante gli evidenti difetti, una valida pellicola d'intrattenimento, se si ama il genere e se ne accettano i cliché senza troppi problemi: eroe indistruttibile, cattivi da operetta, personaggi di contorno tagliati con l'accetta, morale semplicistica, "lo scontro finale" e via discorrendo. Tony Jaa ha un grande potenziale e può tranquillamente ambire a diventare una conclamata star del cinema "coi calci volanti" alla stregua di Jet Li, Bruce Lee, Jackie Chan e Chuck Norris: resta solo da vedere quando tempo impiegherà Hollywood a cooptarlo per le proprie produzioni a otto zeri.